

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Facoltà di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DIDATTICO

DEL CORSO DI

LAUREA

in OSTETRICIA

(Abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

(Classe delle lauree delle

Professioni Sanitarie Infermieristiche

e

Professione Sanitaria Ostetrica)

aa 2010-2011

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA in OSTETRICIA

Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

Articolo 1

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia è istituito il Corso di Laurea in Ostetricia appartenente alla Classe delle Lauree delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica.

Sono sedi di formazione le strutture delle Aziende di riferimento della Facoltà e le strutture accreditate a sensi Art. 6 L. 502/1992.

Il laureato nella classe di Laurea in Ostetricia è, ai sensi della legge 10 agosto 2000 n. 251, articolo 1, comma 1, l'operatore della professione sanitaria ostetrica che svolge, con autonomia professionale, attività diretta alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del profilo professionale (Decreto del Ministero della Sanità n. 740/94), nonché dallo specifico codice deontologico ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza in ambito ginecologico-ostetrico- neonatale.

Articolo 2

Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:

Il Laureato nella classe di Laurea in Ostetricia deve essere dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentirgli sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il suo intervento preventivo, terapeutico e riabilitativo, sia la massima integrazione con le altre professioni.

Il Laureato deve sapere, inoltre, utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il Laureato nella classe di Laurea in Ostetricia, in funzione del percorso formativo, deve raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate; il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali, conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo professionale di ostetrica/o così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro spendibilità nell'ambiente di lavoro (ambito materno - infantile di cui al DM Sanità 24 aprile 2000).

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico acquisita con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale di Ostetrica/o ed adeguata allo *standard* formativo specificamente disposto dalla normativa e dalle direttive dell'Unione Europea. Il monte ore complessivo, necessario per la formazione della figura professionale di Ostetrica/o, deve essere

comunque adeguato allo *standard* formativo specificamente disposto dalla normativa dell'Unione Europea (Direttive 80/154/CEE ed 80/155/CEE e successive modificazioni).

Il laureato della Classe di laurea in Ostetricia, in funzione del percorso formativo, deve raggiungere le seguenti competenze professionali necessarie per un operatore sanitario che, ai sensi del DM Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740: assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conduce e porta a termine parti eutocici con propria responsabilità e presta assistenza al neonato; pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale ostetrico-ginecologico di competenza autonoma, in ambito fisiologico e preventivo, ed in collaborazione con lo specialista in ambito patologico; per quanto di sua competenza, partecipa ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla preparazione psicoprofilattica al parto, alla preparazione e all'assistenza ad interventi ostetrico-ginecologici, alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile e ghiandole annesse, ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestisce, nel rispetto dell'etica professionale, come membro dell'équipe sanitaria, gli interventi assistenziali di sua competenza, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; è in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale; contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente alla formazione ed all'aggiornamento relativi al suo profilo professionale e alla ricerca.

Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte , sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea, in particolare lo *standard* formativo deve rispettare la direttiva 80/154/CEE e successive modificazioni.

Almeno il 30% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio o altre attività formative di tipo individuale, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Obiettivi formativi generali

1. Analizzare i problemi di salute della donna nel suo ciclo biologico-sessuale e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni della donna, neonato, coppia e collettività
2. Apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, e nello specifico della fisiologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale.
3. Comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicati alle diverse situazioni cliniche, per patologie in gravidanza e per la gravidanza, anche in relazione a parametri diagnostici.
4. Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica della donna/coppia e della collettività e formulare obiettivi specifici secondo il principio della priorità.
5. Apprendere le conoscenze necessarie per individuare situazioni potenzialmente patologiche attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente, e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza.
6. Raggiungere una padronanza di metodi e contenuti propri della professione di ostetrica/o attraverso attività formativa teorica, pratica e di tirocinio clinico, sotto la guida di Tutori opportunamente assegnati presso strutture accreditate del S S N ed attraverso internati elettivi in reparti clinici italiani o esteri secondo lo standard europeo (Direttiva 80/154/CEE).
7. Raggiungere un livello di conoscenza e competenza nell'uso parlato di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza dell'Ostetrica/o e per lo scambio di informazioni generali.

Obiettivi formativi specifici

1. Identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica.
2. Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc...
3. Fornire una buona informazione e dare consigli per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabile.
4. Fornire alla donna/coppia una buona informazione e dare consigli per quanto concerne il percorso nascita, **(aver partecipato attivamente alla preparazione di almeno 25 donne/coppie nel percorso nascita secondo metodologie scientificamente validate)**.
5. Realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST).
6. Realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es. : autopalpazione seno, Pap-test, etc.).
7. Identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo - educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità etc...
8. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna.
9. Valutare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente, alla gravidanza **(visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali)**.
10. Pianificare, fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura.
11. Monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche **(sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti)**.
12. Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex **(avere svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizione che si partecipi ad altri 20 parti)** compresa se necessario, l'episiotomia.
13. Praticare in caso di urgenza, il parto nella presentazione podalica **(aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o in assenza di casi, avere svolto opportune esercitazioni in forma simulata)**.
14. Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex compresa se necessario, l'episiotomia, **(aver partecipato, attivamente, ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura, o in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata)**.
15. Prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente **(avere partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili)**.

16. Valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare. **(aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, nonché a neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina, chirurgia, TIN).**
17. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie **(aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie).**
18. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre- e post-termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie **(aver partecipato, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie).**
19. Realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/ Ebc).
20. Esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata **(aver partecipato durante il tirocinio in strutture di III livello alla sorveglianza e cura di almeno 25 neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale (TIN).**
21. Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia.
22. Contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario ed in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali.
23. Definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicarne i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico-neonatale e migliorarne la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure.
24. Realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche ostetriche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito.
25. Dimostrare capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività.
26. Dimostrare capacità di progettare, realizzare e valutare interventi formativi del personale di supporto, nonché, di concorrere direttamente alla formazione ed all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale, anche in riferimento al tirocinio clinico guidato degli studenti dei corsi universitari in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale.
27. Dimostrare di possedere conoscenze, competenze, ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario **(aver collaborato, attivamente, ad almeno 20 parti cesarei, 15 interventi di ginecologia tradizionale e 20 di chirurgia mini invasiva - laparoscopia ed isteroscopia).**
28. Dimostrare di conoscere principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e di saperne realizzare e valutare l'applicazione in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale.
29. Dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'èquipe assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari.
30. Dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure.

31. Dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Articolo 3

Accesso e durata del Corso di Laurea

L'iscrizione al Corso è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari. Il Corso di Laurea ha la **durata di 3 anni**; il titolo finale si ottiene dopo l'acquisizione di **180 crediti** formativi universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano (fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche).

Articolo 4

Impegno formativo dello studente

La formazione comprende 180 crediti comprensivi di attività didattica formale (ADF), di attività didattica opzionale (ADO), di attività formativa professionalizzante (AFP) e di tirocinio; una quota di crediti è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale. L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche, attraverso il tirocinio, in conformità agli standards e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di Medicina si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del Decreto Lgs. n° 229/1999.

La formazione è rivolta a conseguire la preparazione professionale specificata dal profilo professionale. Tra le attività formative integrative è prevista l'acquisizione di conoscenze di antropologia multietnica e transculturale afferenti all'obiettivo specifico del corso di Laurea. Per chi consegua il diploma di Laurea possono essere previsti ulteriori livelli formativi (specialistici, di formazione complementare, master, etc.) secondo la normativa universitaria e professionale.

Articolo 5

Tutorato e Coordinamento didattico

Si definiscono due distinte figure di supporto tutoriale:

- a) La prima è quella del "**Consigliere**" e cioè del Docente al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo studente viene affidato dal Consiglio di Corso è lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Tutti i Docenti del Corso sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore- Consigliere.
- b) La seconda figura è quella del **Tutore**, appartenente allo specifico profilo professionale, al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali previste. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

Il Consiglio di Corso inoltre identifica, tra i Docenti dello specifico settore scientifico disciplinare e dello stesso profilo professionale, un Coordinatore didattico per ogni ciclo di Corso.

Articolo 6

Crediti formativi

Al credito formativo corrispondono **30 ore** di lavoro per studente.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altre forme di verifica di profitto.

Le ore di apprendimento per studente sono definite in 1800 ore/anno corrispondenti a 60 CFU, **per un totale di 5400 ore** nei 3 anni, corrispondenti a 180 CFU.

La didattica del Corso di Laurea in Ostetricia è di norma organizzata, per ciascun anno accademico, in 2 cicli coordinati di durata inferiore all'anno, e indicati convenzionalmente come semestri.

Essi, di norma, hanno inizio nei mesi di ottobre e di marzo rispettivamente ed hanno una durata complessiva di almeno 28 settimane circa.

“La formazione teorica avviene mediante 14 raggruppamenti (di seguito definiti “Insegnamenti”) di Insegnamenti e relativi Moduli. Il Consiglio della struttura didattica individua gli Insegnamenti nei quali si articola l'attività formativa di base, caratterizzante ed integrativa, nonché quella opzionale, con i corrispondenti settori scientifico- disciplinari. Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il Consiglio della struttura didattica individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali (almeno la metà dei crediti complessivi tra attività previste all'interno di quelle professionalizzanti ed integrative, ed attività proprie di tirocinio). Fino all'emanazione dei Decreti Interministeriali MURST - Sanità con le specifiche tabelle che ridefiniscono i volumi e le tipologie delle attività formative professionalizzanti per i singoli profili, vigono le tabelle B allegate all'ordinamento didattico del Diploma Universitario di Ostetrica/o.

Il riconoscimento totale o parziale di specifici crediti formativi conseguiti in corsi universitari equivalenti o affini, frequentati in Italia o all'estero compete alla struttura didattica che accoglie lo studente, la quale determina l'entità del riconoscimento ed i relativi effetti sulla prosecuzione degli studi.

Gli obiettivi formativi vengono conseguiti attraverso le attività didattiche dei corsi integrati articolate in:

- lezioni teoriche
- studio clinico guidato
- attività seminari
- esercitazioni pratiche e di laboratorio
- attività di tirocinio
- attività tutoriale
- attività di studio individuale e di autoapprendimento
- autovalutazione ed approfondimento
- preparazione di tesi e progetti

Alla realizzazione del complesso degli obiettivi formativi propri di ogni Insegnamento concorrono, per le rispettive competenze, i docenti titolari delle discipline afferenti all'Insegnamento.

Ai sensi dell'Articolo 5 del DM 509/99 la frazione oraria delle 5400 ore/180 CFU che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività “**elettive**”, frutto, cioè, di una scelta dello studente, anche per attività di tipo pratico, è determinata e pianificata in misura non inferiore al 30%, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Il Consiglio del Corso di Laurea, annualmente e con distribuzione triennale, predispone l'elenco delle attività formative elettive definendo, per ognuna di esse, il relativo peso in CFU, in funzione dell'impegno di apprendimento richiesto allo studente per lo svolgimento delle attività le quali

possono consistere in:

- Corsi monotematici
- Attività seminariali tenute da studenti
- Attività seminariali interdisciplinari a piccoli gruppi
- Esperienze di internati elettivi in laboratori di ricerca
- Esperienze di internati elettivi in reparti clinici italiani o esteri
- Attività di studio individuale e di autoapprendimento

La partecipazione alle attività elettive prescelte dallo studente è **obbligatoria** e deve essere certificata dai docenti. Tali attività pur non dando luogo a verifiche di profitto, comportano la formulazione da parte dei docenti di un giudizio generale in relazione a:

assiduità /partecipazione/motivazione dello studente.

Qualora al termine delle attività elettive venga formulato un giudizio negativo le attività svolte non daranno luogo all'acquisizione dei CFU attribuiti ad ognuna di esse dal Consiglio di Corso di Laurea.

Articolo 7

Attività formative del Corso di laurea e loro obiettivi

Le attività formative per il raggiungimento degli obiettivi ed il conseguimento del titolo finale sono elencate nel tabulato che segue.

Nell'ambito del Modulo di Fisica applicata è prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del D. Lgs 26 maggio 2000, n. 187.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI – Laurea in Ostetricia

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base				25
	Scienze propedeutiche	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	2	8
		INF/01 – Informatica	3	
		M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	3	
	Scienze biomediche	BIO/09 – Fisiologia	3	17
		BIO/10 – Biochimica	2	
		BIO/13 - Biologia applicata	2	
		BIO/16 - Anatomia umana	3	
		BIO/17 – Istologia	2	
		MED/04 - Patologia generale	3	
		MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	2	
Caratterizzanti				53
	Scienze ostetriche	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	18
		MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	16	
	Scienze medico-chirurgiche	MED/05 - Patologia clinica	2	20
		MED/08 - Anatomia patologica	2	
		MED/09 - Medicina interna	2	
		MED/38 - Neonatologia	2	
		MED/17 - Malattie infettive	2	
		MED/40 - Ginecologia e ostetricia	10	
	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 - Igiene generale e applicata	4	9
		MED/43 - Medicina legale	3	
		MED/44 - Medicina del lavoro	2	
	Primo soccorso	BIO/14 – Farmacologia	2	6
		MED/18 - Chirurgia generale	2	
		MED/41 – Anestesiologia	2	

Affini o integrative				18
	Scienze interdisciplinari cliniche	MED/03 - Genetica medica	2	
		MED/24 – Urologia	2	
		MED/35 - Malattie cutanee e veneree	2	
	Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	2	
		SPS/07 - Sociologia generale	2	
	Scienze del management sanitario	SECS-P/07 - Economia aziendale	2	
		SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	2	
	Scienze interdisciplinari	M-PSI/08 - Psicologia clinica	4	

Attività formative	Tipologie	CFU	Tot. CFU
Tirocinio	Attività di tirocinio	55	55
A scelta dello studente (elettive)		9	9
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Prova finale	8	11
	Lingua straniera	3	
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc. e nozioni di radioprotezione secondo l'allegato IV del decreto lgs/vo n. 187/2000.	9	9
TOTALE			180

Articolo 8

Obbligo di frequenza ed esami

La natura professionalizzante del Corso di Laurea in Ostetricia rende obbligatoria la frequenza a tutte le attività formative.

La frequenza all'attività didattica formale (ADF), all'attività didattica opzionale (ADO), alle attività integrative (AI), alle attività formative professionalizzanti (AFP) e di tirocinio è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato l'attività didattica formale, completato il monte ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio e tutti gli esami dell'anno precedente; detto passaggio è peraltro consentito qualora la frequenza alle attività didattiche sia superiore al 75% del totale e ove residuino non oltre due esami (che dovranno essere sostenuti, affinché il passaggio venga confermato, nella successiva sessione di recupero di settembre). Per essere ammesso all'esame finale di laurea - che ha valore abilitante - lo studente deve avere conseguito valutazione positiva nei tirocini, deve avere superato tutti gli esami di profitto, nonché l'esame finale di tirocinio. L'acquisizione dei CFU relativi alle attività elettive è subordinata ad una valutazione positiva a cura del Docente proponente le attività stesse.

Il Consiglio di Corso definisce i criteri di applicazione e verifica dell'obbligo della frequenza alle diverse tipologie di attività formative.

Le verifiche di profitto degli Insegnamenti sono effettuate esclusivamente in specifiche sessioni, al termine di ciascun semestre, nei mesi di febbraio (appello invernale), giugno (appello estivo) e settembre (appello autunnale), periodi in cui non viene svolta alcuna attività didattica teorica-pratica. Sessioni di recupero sono previste, nel mese giugno, nel mese di settembre e una straordinaria nel mese di febbraio. Limitatamente alla sola sessione straordinaria non si possono sostenere più di due esami relativi all'anno accademico precedente.

Relativamente all'attività di tirocinio del primo e del secondo anno di corso, verranno effettuate due verifiche di profitto, la prima alla fine del mese di Luglio e la seconda alla fine del mese di Settembre. Queste verifiche verranno regolarmente verbalizzate con una indicazione di idoneità o non idoneità che a loro volta verranno considerate per la votazione finale dell'attività di tirocinio alla fine del terzo anno. A ciascuna idoneità verrà attribuito un valore in crediti formativi. Nel caso di non idoneità, lo studente potrà riportare quella quota parte del programma nella sessione di valutazione successiva.

La tipologia degli esami degli Insegnamenti deve essere conforme a contenuti e modalità dei relativi SSD; Il Docente di un modulo ha la facoltà di effettuare delle verifiche in itinere che potranno essere successivamente considerate nell'ambito della verifica finale di profitto che, ai sensi del Decreto Rettoriale n. 1380 del 27 luglio 2004, dovrà consistere in un'unica prova d'esame, tenuta di fronte ad una commissione, costituita dai Docenti dei moduli e presieduta dal Coordinatore del Insegnamento designato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso definisce il numero minimo di esami che devono essere stati superati alla conclusione della sessione di settembre per ottenere l'iscrizione all'anno successivo.

Lo studente che non abbia le condizioni di iscrizione all'anno successivo può iscriversi come ripetente o come fuori corso non più di una volta per ciascun anno.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico la segreteria didattica provvede alla pubblicazione nel sito web del corso di laurea dei programmi didattici e d'esame di tutti gli insegnamenti, dell'elenco delle attività didattiche a scelta dello studente (attività elettive), nonché delle modalità di svolgimento degli esami.

Articolo 9

Prova finale

L'esame di Laurea è diretto all'accertamento della preparazione di base e delle conoscenze ed abilità professionali dello studente.

Per essere ammessi all'esame occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D. Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Ostetrica/o e consiste nella discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea) e nella dimostrazione di abilità pratiche.

E' organizzata in 2 sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministero della Sanità.

La prova è sostenuta davanti ad una commissione nominata dal Rettore, composta di norma da un numero di membri variabile da 7 a 11 (di cui non meno di 2 e non più di 3 designati dal Collegio delle Ostetriche della Provincia in cui ha sede il Corso), individuata da apposito decreto del Ministro dell'Università, di concerto con il Ministero della Sanità.

La prova finale può essere ripetuta una sola volta.

Articolo. 10

Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica.

Il corso è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso
- la *performance* didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione dei sussidi didattici informativi ed audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti
- il rendimento scolastico medio degli Studenti determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce ed applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in Consiglio di Corso e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse

Il Consiglio di Corso programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di laurea in Ostetrica di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*).

Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Articolo 11

Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi

Gli studi compiuti presso Corsi di altre sedi universitarie, nonché i crediti conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei Corsi svolti in quella Università. Per il riconoscimento di cui sopra, il Consiglio affida ad un'apposita Commissione l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel Corso di provenienza.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio.

Articolo 12

Organi del Corso di Laurea

Sono organi del Consiglio del Corso di Laurea:

Presidente:

Eletto dal Consiglio di Corso secondo le norme statutarie, resta in carica per quattro accademici. Presiede le sedute del Consiglio; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio.

Coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici:

Nominato dal Consiglio di Corso a norma di quanto previsto dall'art. 2, comma 4°, del presente Regolamento, dura in carica tre anni. E' responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri insegnamenti.

Organizza le attività complementari, assegna gli studenti ai tutori, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture sede degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio. Concorre alla identificazione dei servizi sede di attività tecnico-pratiche di tirocinio.

Consiglio di Corso:

Ne fanno parte i Professori universitari di ruolo, i Docenti provenienti dal Servizio Sanitario Nazionale, i Ricercatori ed equiparati, i Professori a contratto ed i Rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei Docenti del Corso e garantendo una uniforme distribuzione del carico didattico.

Articolo 13

L'Ateneo assicura la conclusione del Corso di Laurea in Ostetricia e il rilascio del relativo titolo, agli Studenti già iscritti al precedente Ordinamento alla data di entrata in vigore del presente Regolamento; consente altresì la facoltà per gli Studenti stessi di optare per il passaggio al nuovo Ordinamento, previo riconoscimento della precedente carriera, secondo le modalità e con il riconoscimento dei crediti individuati dal Consiglio di Corso.

Articolo 14 TRASFERIMENTI STUDENTI DA ALTRI ATENEI

Saranno prese in considerazione domande di trasferimento di studenti da altri Atenei solo nel caso in cui si rendano vacanti dei posti per l'anno di corso richiesto dallo studente che fa domanda.

In considerazione dell'avvio dei corsi agli inizi di Ottobre di ogni anno accademico e in considerazione della loro obbligatorietà di frequenza, si fissa il termine ultimo di presentazione

delle domande di trasferimento al corso di Laurea entro e non oltre il 31 agosto di ogni anno in modo tale che la commissione didattica del Corso possa valutare le domande e pubblicare una graduatoria entro e non oltre la prima metà del successivo mese di Settembre. Tutte le domande di trasferimento dovranno essere accompagnate non solo dalla certificazione degli esami superati e delle frequenze fino a quel momento ottenute, ma anche dei programmi di studio correlati agli esami superati. Tutto questo affinché la Commissione didattica possa avere una piena e completa visione curriculare dello studente che ha fatto domanda in modo tale da formulare una precisa e motivata graduatoria di merito. Questa documentazione permetterà anche alla Commissione didattica di comunicare allo studente prima dell'inizio dei corsi quali esami e frequenze verranno convalidate in modo tale che lo studente entrante possa avere una precisa e chiara visione del percorso formativo che il nostro Corso di Laurea intende proporre. Non verranno accettate domande di trasferimento di studenti fuori corso. Per tutto il resto non normato da cui sopra, ci si dovrà attenere a questo stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

I ANNO

1° SEMESTRE

Ambito disciplinare: SCIENZE PROPEDEUTICHE

Didattica frontale 20 CFU

2° SEMESTRE

Ambito disciplinare: SCIENZE BIOMEDICHE E SCIENZE OSTETRICHE

Didattica frontale CFU 18

ADE CFU 1

Didattica Pratica con turni diurni CFU 15

**Valutazioni = 6 esami, una valutazione di
Tirocinio**

SEDI DI TIROCINIO:

**Cliniche Universitarie
Servizi Ospedalieri ed Extra- Ospedalieri
Servizi territoriali (Distretto/Consultorio ecc.)
Istituzioni private accreditate**

Obiettivo I anno di corso: lo studente deve acquisire le conoscenze di base per comprendere i principi di funzionamento dei vari organi, la qualità e la valutazione quantitativa dei fenomeni biologici, i principi della fisiologia umana e della fisiologia applicata alla riproduzione umana ed allo sviluppo embrionale e le nozioni di base dell'assistenza ostetrica secondo i principi della Midwifery.

Lo studente deve acquisire gli elementi conoscitivi di base per l'osservazione e l'analisi dei vari fenomeni fisiologici e fisiopatologici; deve acquisire, altresì, conoscenze relative alle metodiche diagnostiche prenatali e perinatali, alla elaborazione di protocolli e linee guida da applicare nella gravidanza fisiologica e, per quanto di competenza dell'ostetrica/o, nella gravidanza a rischio.

I ANNO - I SEMESTRE

1. INSEGNAMENTO: Statistica, Fisica, Informatica.

- Biologia Applicata BIO/13 CFU: 2
- Fisica applicata FIS/07 CFU: 2
- Informatica INF/01 CFU: 3

Lo Studente deve acquisire conoscenze sulla cellula e sugli organismi viventi, con particolare riguardo alla trasmissione dell'informazione genetica ed allo sviluppo, differenziazione e proliferazione cellulare.

Lo Studente deve acquisire le conoscenze necessarie per la descrizione e la comprensione dei fenomeni fisici in ambito biologico, deve acquisire le competenze atte all'utilizzo delle strumentazioni necessarie per il controllo e la rilevazione di dati fisici in ambito di prevenzione, diagnosi e cura; deve essere in grado di raccogliere dati statistici e di elaborare uno studio sistematico degli stessi, anche ai fini della ricerca applicata.

Deve inoltre acquisire competenze nell'approccio informatico allo studio dei problemi, nonché nella utilizzazione dei sistemi informatici a fini di studio e di archiviazione dei dati in ambito biomedico.

2. INSEGNAMENTO: Anatomia e Istologia.

- Anatomia Umana BIO/16 CFU: 3
- Istologia BIO/17 CFU: 2

Lo Studente deve acquisire conoscenze sulla struttura, a livello macroscopico e microscopico, dell'organismo umano, nonché sulla composizione tessutale dello stesso, con particolari riferimenti all'apparato genitale femminile e maschile (inclusi gli aspetti di ordine embriogenetico).

Lo Studente deve apprendere le basi tecniche per il trattamento dei tessuti e delle cellule destinati rispettivamente agli studi istologici e citologici.

3. INSEGNAMENTO: Scienze sociali, bioetiche e deontologiche.

- Scienze infermieristiche ost.-gin. MED/47 CFU: 3
- Sociologia generale SPS/07 CFU: 2
- Discipline demoetnoantropologiche M.DEA/01 CFU: 3

Lo Studente deve acquisire conoscenze sulla evoluzione storica della figura dell'Ostetrica/o e dei rapporti della stessa con le altre professioni sanitarie, in particolare la professione medica.

Lo studente deve acquisire conoscenze sugli aspetti deontologici della professione ostetrica, nonché sulle problematiche etiche che caratterizzano il settore materno-infantile.

Deve acquisire la capacità di istituire una relazione terapeutica e di counselling con la donna/la coppia nel corso di gravidanza-parto e puerperio.

Deve conoscere le principali metodologie di preparazione alla nascita ed essere in grado di comunicare con una utenza multietnica, acquisendo la capacità di interpretare, in tale ambito, i bisogni della donna/coppia.

Deve essere inoltre in grado di condurre anche specifiche ricerche in campo sociale, con particolare riguardo ai problemi di salute ed alla sicurezza sociale nei riflessi del settore materno- infantile.

I ANNO - II SEMESTRE

4. INSEGNAMENTO: Fisiologia e Biochimica.

▪ Fisiologia e Biochimica	BIO/09	CFU: 3
▪ Biochimica	BIO/10	CFU: 2

Lo Studente deve apprendere i principali meccanismi di funzionamento e regolazione dei vari organi ed apparati, con particolare approfondimento in relazione alla fisiologia della gravidanza e del puerperio.

Deve conoscere la composizione chimica degli organismi nonché i relativi processi metabolici in condizioni di normalità.

Deve acquisire inoltre conoscenze sui parametri biochimici caratterizzanti organi e tessuti, nonché sulla biochimica clinica della nutrizione.

Deve infine acquisire conoscenze in merito alle principali metodologie di biologia molecolare applicabili alla diagnostica clinica umana, particolarmente in ambito perinatale.

5. INSEGNAMENTO: Diagnostica prenatale e Genetica medica.

▪ Ginecologia e Ostetricia	MED/40	CFU: 2
▪ Genetica Medica	MED/47	CFU: 2
▪ Igiene generale e applicata	MED/42	CFU: 2

Lo Studente deve acquisire conoscenze in merito alle metodiche diagnostiche prenatali e perinatali (invasive e non invasive), con particolari approfondimenti relativi all'ecografia di I livello ed alla cardiocografia.

Deve conoscere le metodiche di elaborazione di protocolli e linee guida di tipo preventivo e curativo da applicare nella gravidanza fisiologica nonché, per quanto di competenza dell'Ostetrica/o, le linee guida per il controllo della gravidanza a rischio.

Deve acquisire le conoscenze di base per la attuazione degli screening in ambito perinatale.

Deve inoltre acquisire conoscenze nel campo della genetica medica e degli aspetti clinici ad essa correlati, compresa la consulenza genetica e i test pertinenti.

6. INSEGNAMENTO: Igiene generale, Midwifery di base e igiene della gravidanza

- Igiene generale e applicata MED/42 CFU: 2
- Scienze infermieristiche ost.-gin. MED/47 CFU: 3
- Scienze Inferm. Generali, cliniche e pediatriche MED/45 CFU: 2

Lo Studente deve apprendere gli elementi della pratica assistenziale ostetrica di base in area materno-infantile, secondo i principi della Midwifery (Scienza ostetrica) ed in applicazione di quanto previsto dal D.M.740/94.

Deve conoscere norme igieniche appropriate per la salvaguardia della salute della gestante e del feto. Deve acquisire autonomia nell'attuazione di protocolli preventivi, con particolare riguardo al prelievo di materiale biologico vaginale, destinato ad esami batteriologici e/o citologici.

Deve inoltre apprendere le procedure di tipo infermieristico clinico, per quanto applicabili in ambito ostetrico-ginecologico.

AMBITI DISCIPLINARI, SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI- OBIETTIVI DIDATTICI

II ANNO

1° SEMESTRE

Ambito disciplinare: *SCIENZE BIOMEDICHE E SCIENZE OSTETRICHE*

DIDATTICA frontale 23 CFU

Didattica Pratica con turni diurni 5 CFU

2° SEMESTRE

Ambito disciplinare: *SCIENZE MEDICO- CHIRURGICHE E SCIENZE OSTETRICHE*

DIDATTICA frontale 8 CFU

ADE, Altre 5 CFU

Didattica Pratica estesa a tutti i turni 15 CFU

Valutazioni = 8 esami , una valutazione di
tirocinio

SEDI DI TIROCINIO:

**Cliniche Universitarie
Servizi Ospedalieri ed Extra-Ospedalieri
Cliniche Ostetriche e Servizi territoriali
Istituzioni private accreditate**

Obiettivo II Anno di corso: lo studente, deve apprendere i principi generali della patologia, con approfondimenti in ambito di immunologia, immunopatologia ed in ambito microbiologico.

Deve acquisire conoscenze delle metodologie di laboratorio nel settore della medicina della riproduzione e in particolare in area materno-infantile.

Deve acquisire conoscenze nei rapporti dell'ostetrica con le altre professioni sanitarie, nel counselling, nei rapporti con l'utenza multi-etnica, nei corsi di preparazione alla nascita.

Deve acquisire conoscenze in tema di sterilità e infertilità, in tema di patologie infettive, in tema di contraccezione ed in tema di problematiche sessuologiche femminili.

Lo studente deve infine acquisire i principi e le metodologie della ricerca scientifica in ambito sanitario.

II ANNO - I SEMESTRE

7. INSEGNAMENTO: Patologia generale e clinica, Microbiologia.

▪ Patologia generale	MED/04	CFU: 2
▪ Microbiologia e microbiologia clinica	MED/07	CFU: 2

Lo Studente deve acquisire conoscenze in relazione alle principali patologie, con particolare approfondimento negli ambiti della oncologia, dell'immunologia e immunopatologia. Deve acquisire conoscenze sulle basi cellulari e molecolari dell'attività microbica e delle interazioni microrganismo-ospite, nonché sugli aspetti diagnostico-clinici dell'analisi microbiologica e virologica.

8. INSEGNAMENTO: Fisiopatologia della riproduzione, del parto e del puerperio. Metodologia della ricerca

▪ Scienze infermieristiche ost.-gin.	MED/47	CFU: 2
▪ Ginecologia e Ostetricia	MED/40	CFU: 2
▪ Ginecologia e Ostetricia	MED/40	CFU: 2

Lo Studente deve acquisire conoscenze dei principi generali di patologia della riproduzione umana incluse infertilità e sterilità, e deve conoscere le principali metodiche di procreazione medicalmente assistita.

Deve acquisire nozioni generali nelle metodiche contraccettive e relative indicazioni e controindicazioni; deve acquisire le basi per la individuazione ed il trattamento delle problematiche sessuologiche femminili.

Lo Studente deve acquisire complete capacità diagnostiche in merito all'evento parto nelle sue varie tappe (incluse le emergenze-urgenze) ed in merito al puerperio e deve inoltre acquisire completa conoscenza dei sussidi e delle tecnologie in uso nella gestione del parto e nel monitoraggio delle condizioni materno-fetali.

Lo Studente deve apprendere i principi della ricerca scientifica in ambito preventivo, curativo, riabilitativo nel settore materno-infantile.

Deve essere in grado di espletare un'adeguata e completa ricerca bibliografica e di elaborare progetti di ricerca.

9. INSEGNAMENTO: Scienze Umane e Psicopedagogiche

- Psicologia clinica M.PSI/08 CFU: 2
- Problematiche psicol. e psicopatol. in ost, e gin. M.PSI/08 CFU: 2
- Pedagogia generale M.PED/01 CFU: 2

Lo studente deve approfondire gli aspetti psicologici e pedagogici della preparazione alla nascita.

Deve approfondire le conoscenze nella relazione di aiuto e nel counselling.

10. INSEGNAMENTO: Prevenzione nel settore materno- infantile.

- Malattie infettive MED/17 CFU: 2
- Malattie cutanee e veneree MED/35 CFU: 2
- Urologia MED/24 CFU: 2

Lo Studente deve avere appreso le conoscenze relative alla etiologia, ai quadri clinici, alla diagnosi di patologie infettive, con particolare riguardo alle malattie sessualmente trasmesse, nonché relative ai provvedimenti di prevenzione, con capacità di gestire in forma autonoma le conseguenti metodologie di informazione alla donna/coppia.

Deve conoscere le linee guida di prevenzione della propagazione della infezione da HIV in corso di procedure ostetrico-ginecologiche e dell'assistenza al parto.

Deve acquisire competenze in ambito uroginecologico, mirate in particolare alle possibili ripercussioni del parto sulla statica pelvi-perineale e, più in generale, sulle misure, rispettivamente, preventive, curative e riabilitative correlate.

II ANNO - II SEMESTRE

11.INSEGNAMENTO: Neonatologia

- Neonatologia MED/38 CFU: 2

Lo Studente deve conoscere i principali aspetti di fisiologia del neonato e del lattante e deve essere in grado di praticare le prime cure al neonato.

12.INSEGNAMENTO: Assistenza al parto, al puerperio e al neonato

- Scienze infermieristiche ost.-gin. MED/47 CFU: 3
- Scienze infermieristiche ost.-gin. MED/47 CFU: 3

Lo Studente deve avere acquisito le necessarie conoscenze per l'assistenza autonoma al parto fisiologico nonché le conoscenze relative alla fisiopatologia ed all'assistenza del puerperio.

Deve approfondire, per la parte di competenza, le metodologie di prevenzione e riabilitazione del danno perineale e le tecniche relative alle prime cure al neonato

Deve essere in grado di compilare correttamente la documentazione relativa all'ambito di interesse (in particolare il partogramma); deve infine conoscere le disposizioni vigenti in materia di certificazione di assistenza al parto.

AMBITI DISCIPLINARI, SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI- OBIETTIVI DIDATTICI

III ANNO

1° SEMESTRE

Ambito disciplinare: *SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE E PRIMO SOCCORSO*

Didattica frontale	14 CFU
ADE, Altre	3 CFU
Didattica Pratica con turni diurni e notturni	5 CFU

2° SEMESTRE

Ambito disciplinare: *SCIENZE DELLA PREVENZIONE E SERVIZI SANITARI E SCIENZE OSTETRICHE*

Didattica frontale	16 CFU (incluso inglese)
Altre (art. 10 ecc.)	9 CFU
Didattica Pratica con turni diurni e notturni	15 CFU

Preparazione prova finale	8 CFU
---------------------------	-------

Valutazioni = 8 esami + esame finale di Tirocinio + esame finale di Inglese Scientifico

SEDI DI TIROCINIO

**Cliniche Universitarie
Servizi Ospedalieri ed Extra-Ospedalieri
Cliniche Ostetriche e Servizi territoriali
Istituzioni private accreditate**

Obiettivo III anno di corso: lo studente deve acquisire conoscenze di semeiotica medica, applicabili alla gestante ed alla puerpera, nonché conoscenze nelle principali patologie internistiche che possono complicare la gravidanza.

Deve completare le conoscenze in tema di patologia ostetrica (incluso il primo soccorso) ed in tema di farmaci adoperati nel settore materno- infantile.

Deve acquisire conoscenze generali sulle neoplasie genitali femminili e sulla relativa prevenzione e diagnosi precoce.

Deve acquisire conoscenze in ambito di deontologia professionale e nelle principali problematiche etiche e medico-legali del settore materno-infantile.

Deve apprendere le basi del management sanitario, le strategie per la verifica di qualità, i principi di programmazione e organizzazione del lavoro, i principi della gestione delle risorse umane.

Deve conoscere anche le norme che regolano il lavoro femminile.

Deve avere acquisito il terzo livello di conoscenza della lingua inglese.

III ANNO - I SEMESTRE

13. INSEGNAMENTO: Patologia internistica di interesse ostetrico. Endocrinologia.

▪ Medicina interna	MED/09	CFU: 2
▪ Scienze inferm. Ostetrico-Ginecologiche	MED/47	CFU: 2
▪ Patologia clinica	MED/05	CFU: 2

Lo studente deve acquisire conoscenze in ambito di semeiotica medica clinica e strumentale, per quanto di interesse ai fini dell'assistenza alla gestante ed alla puerpera in condizioni di normalità e nella diagnosi differenziale con le gravidanze a rischio e deve inoltre acquisire conoscenze in ambito endocrinologico, con particolare riguardo alle interazioni del sistema endocrino con la sfera genitale femminile.

Deve inoltre acquisire le conoscenze essenziali di diagnosi e terapia in relazione alle principali patologie internistiche che possono complicare la gravidanza, e conoscere i comportamenti da assumere, per quanto di competenza, ai fini della collaborazione con il medico nel campo di interesse.

Deve acquisire conoscenze nelle metodologie di laboratorio in citologia, fisiopatologia, patologia genetica nonché negli aspetti diagnostico-clinici specifici in medicina della riproduzione.

14. INSEGNAMENTO: Patologia ostetrica.

▪ Ginecologia e Ostetricia	MED/40	CFU: 2
----------------------------	--------	--------

Lo Studente deve completare le conoscenze in ambito di patologia ostetrica (incluse le emergenze-urgenze) ed acquisire piena capacità di collaborazione con il Medico in tale ambito.

15. INSEGNAMENTO: Primo soccorso

▪ Farmacologia	BIO/14	CFU: 2
▪ Chirurgia generale	MED/18	CFU: 2
▪ Anestesiologia	MED/41	CFU: 2

Lo Studente deve acquisire conoscenze, quale componente dell'équipe chirurgica, in merito alle principali tecniche chirurgiche in ostetricia e ginecologia.

Deve avere conoscenze teoriche e applicative nel primo soccorso, anche in ambito di patologie chirurgiche.

Deve avere appreso i principi generali relativi ai farmaci impiegati in ostetricia, ginecologia e neonatologia e deve altresì avere approfondito le conoscenze relative alle procedure anestesologiche (incluse le tecniche di analgesia nel parto) e di rianimazione.

III ANNO - II SEMESTRE

16. INSEGNAMENTO: Anatomia patologica

- | | | |
|-----------------------|--------|--------|
| ▪ Anatomia patologica | MED/08 | CFU: 2 |
| ▪ Medicina legale | MED/43 | CFU: 3 |

Lo Studente deve acquisire conoscenze sui quadri anatomopatologici e classificativi delle neoplasie e degli stati preneoplastici dell'apparato genitale femminile, inclusa la mammella, avuto riguardo anche alle problematiche relative alla stadiazione.

Lo studente deve acquisire conoscenze sulle problematiche medico-legali che caratterizzano il settore materno- infantile

17. INSEGNAMENTO: Oncologia ginecologica e senologia

- | | | |
|----------------------------|--------|--------|
| ▪ Ginecologia e Ostetricia | MED/40 | CFU: 2 |
|----------------------------|--------|--------|

Lo Studente deve acquisire conoscenze sulle neoplasie dell'apparato genitale femminile, nonché sulle possibilità di prevenzione e di diagnosi precoce nel settore.

Deve inoltre acquisire conoscenze in ambito senologico, anche avendo riguardo alle problematiche della prevenzione e della diagnostica oncologica del settore.

18. INSEGNAMENTO: Management Sanitario.

▪ Medicina del lavoro	MED/44	CFU: 2
▪ Economia aziendale	SECS.P/07	CFU: 2
▪ Organizzazione aziendale	SECS.P/10	CFU: 2

Lo studente deve apprendere le basi del management sanitario e deve conoscere strategie operative e metodologie per la verifica e la revisione della qualità assistenziale.

Deve acquisire i principi di programmazione e organizzazione del lavoro nei servizi in area materno-infantile, ai fini di una erogazione funzionale delle prestazioni; deve altresì conoscere i principi della gestione delle risorse umane in ambito aziendale, ed acquisire comportamenti adeguati ai principi dei “problem solving”.

Deve acquisire conoscenze sulle tecniche di comunicazione e conduzione del lavoro in équipe, nonché sulla comunicazione con il pubblico.

Deve altresì conoscere le norme legislative che regolano il lavoro femminile ed i relativi riferimenti agli eventi della vita riproduttiva e deve infine conoscere le principali norme (di interesse per l’area materno- infantile) in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. In relazione a tali aspetti normativi, deve essere in grado di svolgere opera di prevenzione con adeguati apporti informativi alla donna ed alla coppia.

19. INSEGNAMENTO: Inglese scientifico

▪ Inglese	L.LIN/12	CFU 3
-----------	----------	-------

Al termine del terzo anno lo Studente deve avere acquisito il 3° livello di conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

STANDARD FORMATIVO PRATICO E DI TIROCINIO.

Didattica pratica/Tirocinio 1650 ore 55 CFU

SEDI DI TIROCINIO:

Cliniche Universitarie
Servizi Ospedalieri ed Extra-Ospedalieri
Cliniche Ostetriche e Servizi territoriali
Istituzioni private accreditate

Modalità di tirocinio:

Tutti i turni (compreso quello notturno dal II anno)

Assunzione di responsabilità:

Progressiva a partire dal II semestre del II anno

Documentazioni:

Specifici strumenti istituzionali per registrazione del Tirocinio guidato effettuato e dei diversi atti assistenziali eseguiti sotto opportuna sorveglianza.

Valutazione del tirocinio

Effettuata al termine del primo e del secondo anno di Corso. Al termine del terzo anno di Corso lo studente deve sostenere un esame, con valutazione espressa in trentesimi.

Per le attività elettive è necessaria valutazione positiva per acquisire i relativi CFU

Esame di laurea abilitante:

Prova diretta all'accertamento della preparazione di base e delle conoscenze ed abilità professionali dello studente, mediante dimostrazione di abilità pratiche e con presentazione di un elaborato scritto (tesi di laurea).

STANDARD FORMATIVO PRATICO E DI TIROCINIO

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver partecipato od eseguito, sotto opportuna sorveglianza, i seguenti atti (D.M. 14.09.1994 n° 740):

1. Visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali.
2. Sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti.
3. Aver svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizioni che si partecipi ad altri 20 parti.
4. Aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata.
5. Aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia di sutura, o, in assenza di casi aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata.
6. Aver partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili.
7. Aver partecipato attivamente, all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie.
8. Aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post- termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie.
9. Aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, di neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina o chirurgia.

E' auspicabile aggiungere ai vari standard quello relativo alla partecipazione attiva dello studente alla "preparazione " di almeno 20 gestanti.

Nel regolamento didattico di ogni Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni, nonché, l'elenco delle attività formative " elettive" ed il relativo peso in CFU in funzione dell'impegno di apprendimento richiesto allo studente dalle attività stesse che non potranno essere inferiori al 30% dell'impegno di lavoro complessivo richiesto ad uno studente del corso di Laurea in Ostetricia